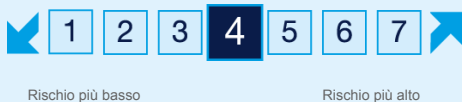


CARATTERISTICHE PRINCIPALI (Fonte : Gruppo Amundi)

Data di creazione del comparto : 14/04/2025
Forma giuridica : OICVM Lussemburghese
Normativa europea : OICVM
Classificazione AMF : -
Indice Reference : 100% FONDS NON BENCHMARKE
Ammesso al PEA : NO
Valuta di riferimento della classe : EUR
Tipologia dei dividendi : Capitalizzazione
Codice ISIN : LU3018111289
Codice Bloomberg : CITAAEA LX
Orizzonte d'investimento minimo consigliato : 5 anni

Indicatore di rischio(Fonte : Fund Admin)



 L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni. L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

INFORMAZIONI CHIAVE (Fonte : Gruppo Amundi)

Valore quota (NAV) : 106,40 (EUR)
Patrimonio in gestione : 55,09 (milioni EUR)
Ultima cedola : -

ALTRE INFORMAZIONI (Fonte : Gruppo Amundi)

Società di gestione : CPR ASSET MANAGEMENT
Banca depositaria / Amministratore : CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE (Fonte : Gruppo Amundi)

Frequenza di calcolo della quota : Giornaliera
Ora limite di ricezione degli ordini : 14:00
Quota di esecuzione : G
Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto : G+2 / G+2
Sottoscr. minima iniziale : 1 millesimo/i di azione/quota
Sottoscr. minime successive : 1 millesimo/i di azione/quota
Spese di sottoscrizione / Spese di rimborso : 5,00% / 0,00%
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio : 1,65%
Commissioni legate al rendimento : No

Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

STRATEGIA DI INVESTIMENTO (Fonte : Gruppo Amundi)

L'obiettivo d'investimento è generare, su un orizzonte temporale di cinque anni coincidente con il Periodo di accumulazione (come di seguito definito) (ossia fino al 28 giugno 2030), un rendimento per gli investitori al fine di conseguire una crescita moderata del capitale d'investimento.

ANALISI DEI RENDIMENTI (Fonte : Fund Admin)

PERFORMANCE DI PERIODO (Fonte : Fund Admin) ¹

A partire dal	Da inizio anno 31/12/2025	1 mese 31/08/2026	3 mesi 30/06/2026	1 anno 30/09/2025	3 anni -	5 anni -	Dal 30/05/2025
Portafoglio	5,36%	0,19%	-0,55%	5,03%	-	-	4,74%

¹ I dati superiori ad un anno sono annualizzati

PERFORMANCE ANNUALE (Fonte : Fund Admin) ²

	2025	2024	2023	2022	2021
Portafoglio	-	-	-	-	-

² Le performance passate non sono costanti nel tempo e non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. Gli investimenti sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e possono variare verso l'alto e verso il basso.

ANALISI DEL RISCHIO (Fonte : Fund Admin) ^{*}

	1 anno	3 anni	5 anni	Data di lancio [*]
Volatilità	6,49%	-	-	5,76%
Sharpe Ratio del portafoglio	0,52	-	-	0,52
Perdita massima del portafoglio	-4,82%	-	-	-4,82%
Délai de recouvrement Valeur PTF	39	-	-	39

^{*} Dati annualizzati

Analisi del portafoglio globale (Fonte : Grupo Amundi)

Sintesi (Fonte : Grupo Amundi)

	Portafoglio
Esposizione azionaria	47,34%
Modified Duration (anni)	1,01
Numero di posizioni (esclusa la liquidità)	95
ESG Rating c.	C

PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

(Fonte : Grupo Amundi) *

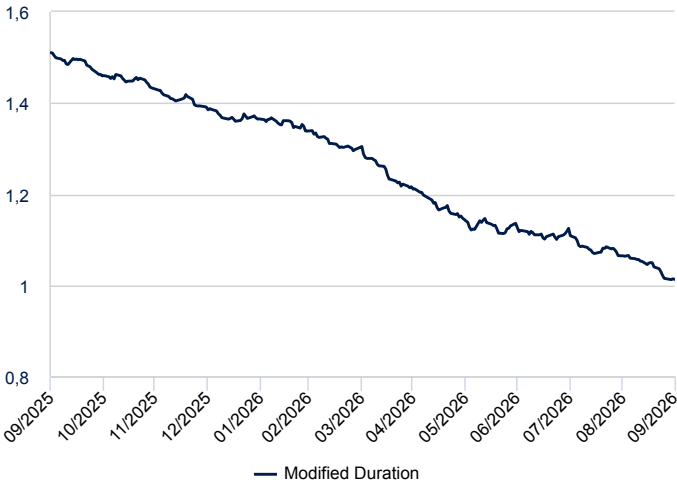
	Settore	Peso
BTPS 0.5% 07/28 7Y	Obbligazioni Euro	3,67%
BTPS 2% 02/28 10Y	Obbligazioni Euro	3,61%
BTPS 0.95% 08/30 10Y	Obbligazioni Euro	3,58%
BTPS 2.8% 12/28 10Y	Obbligazioni Euro	3,58%
BTPS 2.8% 06/29 7Y	Obbligazioni Euro	3,57%
BTPS 1.35% 04/30 11Y	Obbligazioni Euro	3,57%
BTPS 3.45% 07/27 3Y	Obbligazioni Euro	3,56%
BTPS 3.4% 04/28 5Y	Obbligazioni Euro	3,53%
BTPS 6.50% 11/27	Obbligazioni Euro	3,51%
BTPS 3.35% 07/29 5Y	Obbligazioni Euro	3,50%

* Esclusi strumenti derivati

Evoluzione della modified duration (m-1) -0,05

EVOLUZIONE DELLA MODIFIED DURATION - 1 ANNO

(Fonte : Grupo Amundi)

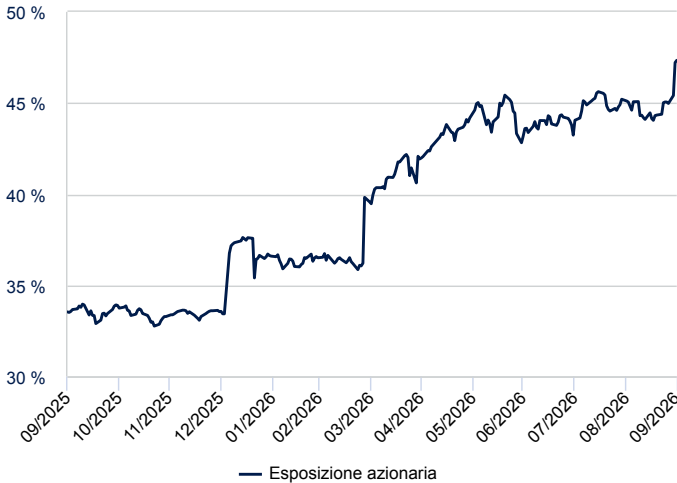


In punti di modified duration - inclusi strumenti derivati

Evoluzione dell'esposizione azionaria (m-1) 2,23%

EVOLUZIONE DELL'ESPOSIZIONE AZIONARIA - 1 ANNO

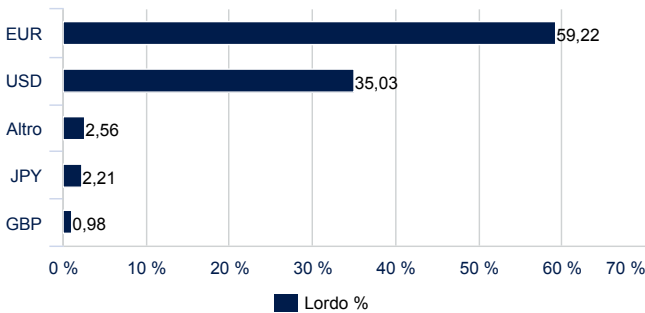
(Fonte : Grupo Amundi)



In percentuale dell'attivo - inclusi strumenti derivati

ESPOSIZIONE VALUTARIA

(Fonte : Grupo Amundi)



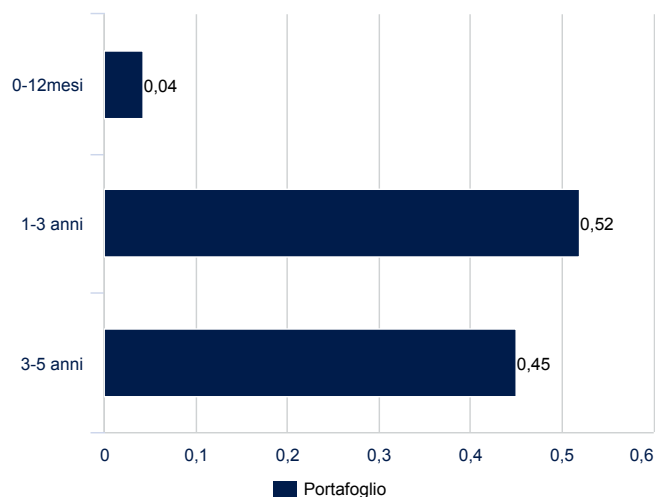
PRINCIPALI FONDI TEMATICI (Fonte : Grupo Amundi)

	Peso
ALPHABET INC CL A	1,40%
JPMORGAN CHASE & CO	1,34%
NVIDIA CORP	1,31%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	1,27%
SCHNEIDER ELECT SE	1,19%
META PLATFORMS INC-CLASS A	1,15%
BANK OF AMERICA CORP	1,09%
APPLE INC	1,08%
MICROSOFT CORP	1,05%
SIEMENS AG-REG	0,95%

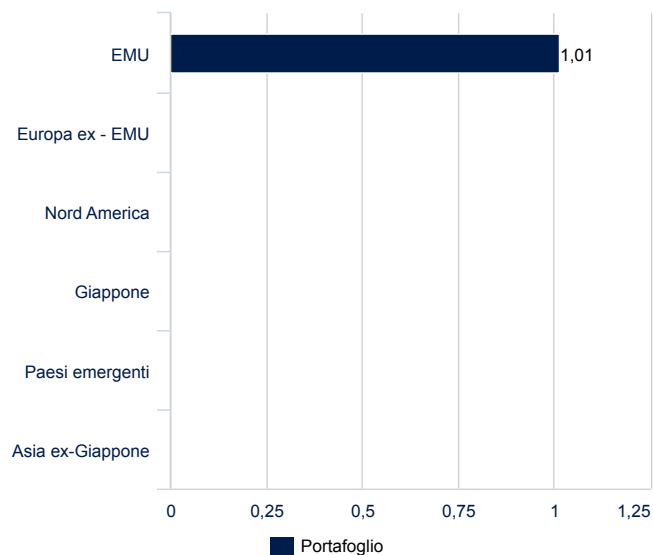
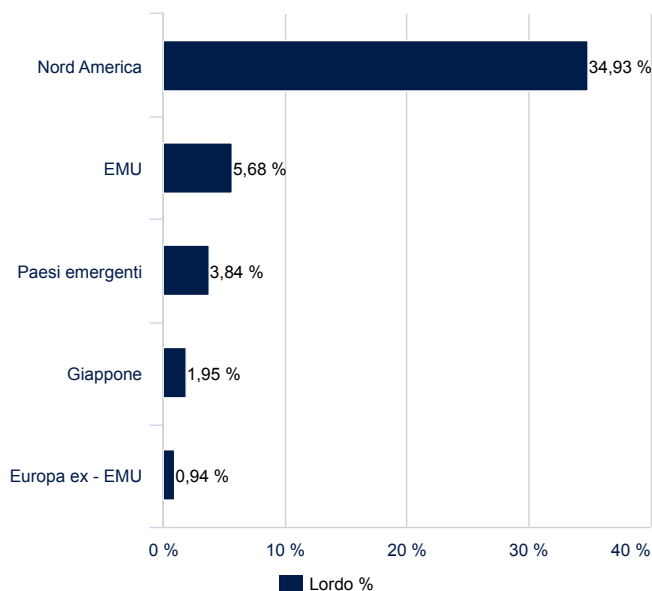
Esclusi gli strumenti di copertura del rischio azionario

COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA (Fonte : Grupo Amundi)**ALLOCAZIONE PER AREA DI CURVA**

(Fonte : Grupo Amundi) *



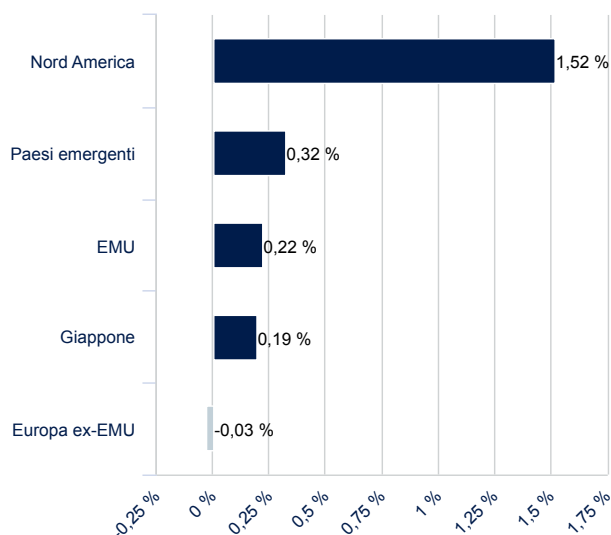
* In punti di modified duration - inclusi strumenti derivati

Modified Duration (anni)**1,01****ALLOCAZIONE GEOGRAFICA** (Fonte : Grupo Amundi)**COMPONENTE AZIONARIA** (Fonte : Grupo Amundi)**ALLOCAZIONE GEOGRAFICA** (Fonte : Grupo Amundi) *

* In percentuale dell'attivo - inclusi strumenti derivati

Esposizione azionaria**47,34%****MOVIMENTI GEOGRAFICI NEL CORSO DEL MESE**

(Fonte : Grupo Amundi)



TEAM DI GESTIONE

**Steve Chan Tat Chuen**

Gestore di portafoglio

**Esther Dreyfuss**

Gestore di portafoglio

COMMENTO DI GESTIONE

Il mese di settembre 2026 è stato segnato dal ritorno delle grandi banche centrali al restringimento monetario: la BCE, la Fed e la BoJ hanno tutte e tre aumentato i loro tassi di riferimento di 25 bps, fatto che rappresenta una prima volta nello stesso mese. Questo movimento è avvenuto in un contesto di prezzi elevati dell'energia. Infatti, il conflitto tra Iran e Stati Uniti si è nuovamente intensificato all'inizio del mese. Il barile di Brent ha così superato la soglia dei 100 \$ il 9 settembre, per la prima volta da luglio.

Gli indici di inflazione pubblicati a settembre, relativi al mese di agosto, hanno confermato la divergenza tra le due sponde dell'Atlantico. Nell'area euro, l'inflazione totale è nettamente accelerata al 3,2% mentre negli Stati Uniti, l'inflazione totale (CPI) è rimasta stabile al 3,4% su base annua. Gli indicatori di attività hanno nuovamente testimoniato la resilienza delle economie sviluppate di fronte ai prezzi elevati dell'energia. Negli Stati Uniti, il rapporto sull'occupazione di agosto ha nettamente sorpreso al rialzo e la crescita del PIL nel T2 è stata inoltre fortemente rivista al rialzo, al 2,2% annualizzato contro l'1,5% precedente. Allo stesso modo, la forza delle indagini PMI di settembre (58,4 per gli Stati Uniti) ha colpito l'opinione pubblica ed è stata interpretata come segno che la crescita americana era più forte del previsto. Nell'area euro, il PMI composito è aumentato per il quarto mese consecutivo, a 53,1 a settembre, il suo livello più alto da aprile 2023. Dal canto suo, la Cina continua a distinguersi poiché le vendite al dettaglio sono cresciute solo dello 0,4% su base annua in agosto e gli investimenti hanno continuato a contrarsi.

La BCE ha aumentato i suoi tassi di riferimento di 25 bps il 10 settembre, alzando per la seconda volta in tre mesi, il tasso di deposito portato al 2,50%. La Fed ha aumentato all'unanimità la forchetta target dei fed funds di 25 bps, a 3,75/4%, ovvero il suo primo rialzo dei tassi dal 2023. Kevin Warsh ha presentato questa decisione come il «ritiro di una dose di accomodamento» piuttosto che come un irrigidimento, insistendo ancora una volta sul fatto che non intendeva dare indicazioni sul seguito. Di conseguenza, i rendimenti obbligazionari sono fortemente aumentati nel mese, sotto l'effetto combinato dell'aumento del petrolio e del restringimento monetario. Il tasso a 10 anni americano è salito di circa 50 bps nel mese, per chiudere intorno al 5,28%, il suo livello più alto dal 2007, mentre il tasso a 10 anni tedesco è aumentato di circa 25 bps, a 3,55%, dopo aver raggiunto il suo massimo dal 2009. In Giappone, il tasso a 10 anni ha superato la soglia del 3% per la prima volta dal 1996, chiudendo il mese al 3,02%.

I mercati azionari hanno rallentato a settembre, penalizzati dall'aumento dei tassi a lungo termine. L'S&P 500 chiude il mese pressoché invariato (-0,8% circa). L'Eurostoxx 600 è sceso del 2,5%, la sua prima flessione mensile da sei mesi, il Nikkei è salito dello 0,7% e infine, il MSCI Emerging ha leggermente arretrato (-0,8%), penalizzato in particolare dai mercati coreano e cinese. A livello settoriale, l'Energia (+2,8%) e la Tecnologia (+2,0%) sono gli unici settori a chiudere il mese in positivo. L'Energia beneficia dell'aumento del petrolio e delle persistenti perturbazioni a Ormuz e Bab el-Mandeb. La Tecnologia è sostenuta dalla domanda strutturale per i semiconduttori e le infrastrutture di IA, da segnalare la performance eccezionale delle M7 (+7,3%). Al contrario, l'Automobile (-8,1%) chiude la classifica, penalizzata dal peggioramento delle prospettive di Volkswagen e Porsche, sullo sfondo di una concorrenza cinese sempre più intensa in Europa. Il settore Finanziario (-7,3%), la sua peggiore performance mensile da marzo 2023, soffre dell'aumento dei rendimenti e, per i broker online, delle preoccupazioni legate alla crescita degli agenti di IA. L'Immobiliare (-7,2%) risente dell'aumento del costo del credito, mentre le Materie prime (-6,7%) sono penalizzate dalla correzione dei metalli preziosi.

L'IA, in particolare attraverso i semiconduttori, è la tematica dominante del mese. Dario Amodei ha chiesto un rallentamento dello sviluppo dell'IA a metà settembre, invocando preoccupazioni legate alla sicurezza dell'umanità. Ciò ha innescato una breve ma marcata ondata di vendite sulle azioni legate all'IA intorno al 13 e 14/09. Rapido recupero: argomenti derivanti dalla teoria dei giochi, in particolare l'idea che la vicinanza della Cina ai modelli di frontiera americani renda improbabile un rallentamento coordinato. Il 21/09, Meta lancia Muse, il suo agente personale di IA. L'applicazione si è immediatamente piazzata al primo posto registrando oltre 900k download nei primi giorni. Il titolo META è balzato dell'11% nella seduta. Il settore dell'IA ha conosciuto un forte rilancio in parte sull'inferenza: AMD +10%, Intel +12%, Arm +17%. Parallelamente, la Cybersecurity assicura una performance notevole in tutta discrezione. Quando Dario Amodei ha chiesto il rallentamento dello sviluppo dell'IA, le infrastrutture di IA hanno subito un crollo improvviso, mentre la cybersecurity si è mossa in senso opposto. Il tema è balzato dell'11% solo il 14 settembre. Il tema è stato inoltre sostenuto da Palo Alto Networks che ha guidato una crescita del fatturato del +23% per il 2027 citando esplicitamente l'IA come principale fattore di accelerazione. Infine, dopo Hugging Face, Boston Scientific, Astrana Health e Craneware sono gli attacchi informatici che confermano la minaccia.

Ad agosto, CPR Megatrends è in rialzo dell'1,49% contro l'1,05% del suo indice di riferimento, il MSCI World (EUR). Tra i migliori contributi, oltre alle nostre sovrappesature sulle M7, troviamo CPR AI (+7,8%), il nostro paniere Cybersecurity (+7,3%) e il nostro paniere Memoria & HBM (+10,35%). Infine, con una performance più modesta ma superiore al MSCI World, il nostro paniere sulla Costruzione dei Data Center in rialzo del 3,0%. Sempre in questa tematica, abbiamo aggiunto a fine mese un paniere Reti Ottiche. Tra i detrattori della performance, le nostre posizioni sulle banche statunitensi con l'ETF Ishares US Banks (-3,6%) e le banche dell'area euro con i future Eurostoxx Bank (-1,9%). Siamo passati da una ponderazione in linea sul settore finanziario a -2% a fine mese.

Ad agosto, la performance del fondo CPR Invest Themactive Acc 2030 è dello 0,19%. La componente obbligazionaria ponderata al 56,0% ha una performance di -0,50% e la componente azionaria ponderata al 44,0% ha una performance di 1,43% contro un MSCI World a 1,05%. Nella componente Azioni, attualmente abbiamo una selezione di 3 tematiche:

- IA con un peso del 43% in rialzo dell'8,56%, meglio rispetto all'indice MSCI Robotics & AI in rialzo dell'8,22%. È stato l'annuncio di Meta (+32,6%) sul suo agente AI Muse a contribuire ai maggiori rialzi, in particolare sui CPU (AMD +32,5%, Intel +33,0%)
- Future of Energy con un peso del 30%, stabile a 0,28% ma meglio del MSCI New Energies in calo dell'1,80% nel mese. Il tema ha sofferto della sua lunga duration in un contesto di forte aumento dei tassi a lungo termine. Gli attori direttamente legati all'alimentazione dei Data center come Eaton (+10,7%) o GE Vernova (+10,0%) non sono stati impattati.
- Evolution of Finance con un peso del 27%, in calo del 3,43% da confrontare con l'indice MSCI World Financials, in calo del 4,81%. Il forte calo delle banche americane come Bank of America (-8,44%) o JP Morgan (-3,4%) ha fortemente impattato il tema.